I Quaderni di EDILIO

in collaborazione con APER ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

FOTOVOLTAICO: MERCATO INCENTIVI FINANZIAMENTI

CASO UNICOOP: 620 MILA KW/H IN UN ANNO

L'italia potrà raggiungere la potenza di 1.500 MW di installazioni entro il 2010. Cresce il mercato del fotovoltaico e le possibilità di finanziamento. In un anno i pannelli fotovoltaici installati sul tetto della Unicoop Tirreno, in provincia di Livorno, hanno prodotto ben 620.000 kWh di energia elettrica, che corrispondo al consumo medio annuale di 230 famiglie italiane. Il progetto di uno degli impianti più importanti d'Italia, con i suoi 15.000 mq di superficie e oltre duemila pannelli.

SOMMARIO

Introduzione 3

Potenza fotovoltaica installata in Italia: i risultati del Conto Energia 4

Rapporto Aper, Associazione produttori energia fonti rinnovabili, sul mercato del fotovoltaico in Italia, i sistemi di incentivazione e le problematiche ancora irrisolte. Uno sguardo sui paesi europei e soluzioni possibili per migliorare la filiera di produzione e promuovere gli investimenti nel settore solare fotovoltaico.

Impianto fotovoltaico Unicoop Tirreno 8

Il grande impianto fotovoltaico installato sui tetti della sede di Unicoop Tirreno, a Vignale Riotorto (Piombino – LI) con una produzione di energia elettrica di 620.000 kWh. L'impianto copre il 20% del fabbisogno energetico complessivo della sede di Unicoop Tirreno. É uno dei più importanti d'Italia con i 15.000 mq di superficie, oltre duemila pannelli e 420 Kw picco, è formato da 2.457 pannelli fotovoltaici di silicio policristallino.

Finanziamenti per il fotovoltaico, soluzioni per guadagnare con l'energia 13

Quali sono le banche che finanziano l'importo necessario a sostenere le spese di progettazione e installazione di un impianto fotovoltaico e la documentazione per accedere ai contributi in Conto Energia.

introduzione

Cresce In Italia il mercato del fotovoltaico e il numero di installazioni. Da quanto emerge dagli ultimi dati diffusi dal Gse sono 10.220 microimpianti solari incentivati e 4.807 minicentrali fotovoltaiche. Uno dei migliori casi di realizzazione è quello del grande impianto fotovoltaico sui tetti della sede di Unicoop Tirreno, a Vignale Riotorto (Piombino – LI), con una produzione di energia elettrica di 620.000kWh, che corrispondono al consumo medio annuale di 230 famiglie italiane.

La potenza fotovoltaica installata in Italia all'8 settembre 2008 risulta essere pari a circa 176 MW. Un risultato influenzato fortemente dal sistema di incentivazione introdotto dal Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 che ha posto le basi per un maturo sviluppo del settore solare-fotovoltaico. Il mercato nazionale risponde positivamente ed è in aumento la fiducia nell'investimento da parte degli operatori di settore, agevolati anche da un procedimento più snello per l'assegnazione delle tariffe. Altro fattore positivo è la crescente disponibilità del sistema bancario a favorire il finanziamento degli impianti attraverso il meccanismo di cessione del credito al GSE. É un forte stimolo per la crescita del settore perché sono finanziati i diversi tipi di impianti fotovoltaici indipendentemente dalle taglie di potenza installate. Nonostante in Italia manchi un'appropriata filiera industriale, l'inadeguatezza di tante regolamentazioni per l'autorizzazione degli impianti e le diverse difficoltà nelle procedure di connessione alla rete elettrica, il mercato è destinato a crescere anche in vista degli impegni presi per contrastare i cambiamenti climatici. Nel recente rapporto Aper, Associazione produttori energia da fonti rinnovabili, è stata condotta un'analisi accurata dei sistemi di incentivazione e del mercato del solare fotovoltaico in Italia, con uno sguardo anche oltre i confini nazionali, per capire le ragioni del successo e individuare soluzioni possibili per sostenere la filiera industriale e gli investimenti in questo settore centrale per la politica energetica del paese.

POTENZA FOTOVOLTAICA INSTALLATA IN ITALIA I RISULTATI DEL CONTO ENERGIA

APER
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il sistema di incentivazione introdotto dal Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 ha finalmente posto le basi per un maturo sviluppo del settore solare-fotovoltaico anche in Italia. Le novità introdotte sono state diverse, citiamo ad esempio il nuovo criterio di distribuzione delle tariffe incentivanti che risultano variabili in funzione della potenza e del grado di integrazione architettonica. Sebbene la classificazione cui si fa riferimento abbia comportato non poche difficoltà di interpretazione, è chiaro l'intento del legislatore di premiare le installazioni a servizio di strutture esistenti o da costruire, che abbiano destinazioni d'uso indipendenti rispetto al solo impianto.

Viene premiata quindi la potenziale "multi funzione" di un'opera che, oltre a concretizzare la sua destinazione d'uso, diventa "manufatto attivo", consentendo la produzione di energia elettrica. Privilegiare questo tipo di applicazioni, però, non ha escluso la possibilità di realizzazione di impianti "non integrati" quasi sempre associati ai campi fotovoltaici a terra di medie-grandi dimensioni. A tal proposito, la recente disponibilità del sistema bancario a favorire il finanziamento degli impianti attraverso il meccanismo di cessione del credito al GSE, si sta rivelando un forte stimolo per la crescita del settore indipendentemente dalle taglie di potenza installate. Ma a questo punto è lecito domandarsi quali risultati siano stati raggiunti fino ad oggi nel settore solare-fotovoltaico ricordando che molti impianti da realizzare sono ancora legati al precedente sistema di incentivazione nazionale (regolamentato dai Decreti Ministeriali 28/7/2005 e 6/02/2006) che ha incentivato 12.433 impianti fotovoltaici per una potenza di circa 388 MW.

Con il vecchio Conto Energia la potenza fotovoltaica installata all'8 settembre 2008 risulta essere pari a circa 176 MW,

di cui 102 MW ca. relativi ad impianti incentivati con il Vecchio Conto Energia e i restanti 74 MW ca. con il Nuovo Conto Energia. La situazione nella varie regioni, salvo poche eccezioni, conferma quanto già visto l'anno precedente, ovvero un'evidente prevalenza di realizzazioni nel Nord Italia nonostante sia stato il Sud (Puglia, Basilicata e Sicilia) con i più alti valori di potenza ammessa ad incentivazione. Poche sono le speranze che tutti gli impianti ammessi ad incentivazione con il precedente meccanismo troveranno finale concretizzazione perché molti soggetti, intravedendo la possibilità speculativa dell'investimento, hanno presentato le domande senza essere necessariamente in possesso degli strumenti tecnico-finanziari per la successiva fase di realizzazione.

Quanto ai risultati del Nuovo Conto Energia, si osserva una situazione in continuo divenire ed il fermento del mercato nazionale dimostra l'adeguatezza dell'incentivazione e la maggiore fiducia nell'investimento da parte degli operatori di settore agevolati anche da un procedimento più snello per l'assegnazione delle tariffe. Ma i problemi non mancano purtroppo, e se da un lato finalmente l'Italia si è dotata di un sistema di incentivazione maturo, dall'altro ancora soffre della mancanza di un'appropriata filiera industriale, dell'inadeguatezza di tante regolamentazioni per l'autorizzazione degli impianti e di diverse difficoltà nelle procedure di connessione alla rete elettrica.

Uno sguardo oltre i confini nazionali

Alla fine del 2006 la potenza fotovoltaica installata nel mondo ha raggiunto più di 6.500 MWp (Rapporto EPIA - Greenpeace "Solar Generation IV 2007") e si assiste ad un aumento intenso della competizione tra i maggiori rappresentanti della filiera industriale a causa della presenza di nuovi attori nel mercato internazionale. Il mercato globale del settore fotovoltaico sta continuando ad espandersi più del previsto sebbene in alcuni paesi lo sviluppo stia risultando più lento rispetto alle previsioni (e alle potenzialità), mentre in altri, come la Germania, stia superando le aspettative. Analizzare, seppur brevemente, cosa è successo nell'ultimo decennio oltre i confini del nostro Paese nell'ultimo decennio oltre i confini del nostro Paese nel settore del solare fotovoltaico, può aiutare a comprendere le motivazioni che vedono l'Italia ancora tanto indietro in Europa nello sviluppo di una tecnologia che potrebbe trovare a livello nazionale un ottimale assetto. Dai dati emerge che se l'Italia ha mantenuto a livello europeo un debole "primato" fino al 1994, successivamente è stata considerevolmente superata da nazioni quali la Germania prima e la Spagna in un secondo momento, paesi che hanno dimostrato quanto sia possibile sviluppare seriamente questa fonte rinnovabile, apportando dei benefici oltre che in termini ambientali anche in termini occupazionali. Il ritardo dell'Italia nello sviluppo della fonte solare fotovoltaica è da addebitarsi a diverse cause. Innanzitutto il fatto che soltanto nel febbraio 2007 è stato definito in maniera risolutiva il sistema di incentivazione e che è dovuto trascorrere un ulteriore lasso di

FOCUS APPLICAZIONI

Di seguito si riportano le quattro principali applicazioni degli impianti fotovoltaici secondo la classificazione proposta dall'International Energy Agency (IEA):

Off-Grid domestic: sistemi "stand alone" che producono energia elettrica per unità famigliari, utenze non connesse alla Rete.

Off-grid non-domestic: impianti "stand alone" che possono essere utilizzati per un'ampia casistica di applicazioni, ad esempio nel settore delle telecomunicazioni, nei sistemi di pompaggio acqua, etc.

Grid-connected distributed: impianti connessi in rete e installati per provvedere alla generazione di energia elettrica a servizio di carichi presso i quali sono realizzati.

Grid-connected centralized: impianti connessi in rete (generalmente di medie/grandi dimensioni) che forniscono potenza non a servizio di un particolare utilizzatore e di elettricità; questi sono tipicamente realizzati a terra.

Il sistema in Conto Energia incentiva solo gli impianti connessi in rete.

tempo affinché il sistema imprenditoriale e (soprattutto) bancario e amministrativo ne comprendessero il funzionamento. Nel confronto con gli altri paesi, l'Italia è ulteriormente penalizzata per la mancanza di una matura filiera industriale del fotovoltaico che non favorisce la pronta disponibilità sul mercato di valide competenze e prodotti. Non va inoltre dimenticato che un'altra problematica è quella relativa alle procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti, sia per gli impianti di piccole dimensioni realizzati in ambiente urbano e spesso soggetti ad eccessive regole di tutela paesistica, sia per gli impianti a terra di grande potenza per le problematiche connesse oltre all'aspetto paesistico anche a quello di gestione del territorio.

L'industria fotovoltaica: produzione di celle e moduli

La produzione totale di celle fotovoltaiche nel 2006 nei paesi partecipanti al programma internazione PVPS dell'Agenzia Internazione dell'Energia, ha raggiunto i 1900 MW con incremento del 27% rispetto al 2005, sebbene la crescita a livello globale sia in realtà maggiore. I maggiori sviluppi nel settore si sono concretizzati in Germania e in Giappone. Quest'ultimo è stato il produttore leader di celle fotovoltaiche (920 MW) e di moduli (645 MW) durante il 2006. Il produttore giapponese Sharp mantiene la superiorità, in seconda posizione il tedesco Q-cell seguito da Kyocera, Sanyo Electric e Mitsubishi Electric. Queste cinque compagnie sono responsabili del 60% della produzione totale del 2006. Quanto alla produzione dei moduli, nel 2006 l'Europa ha superato per la prima volta il Giappone. La tecnologia del silicio cristallino mantiene la dominanza nei paesi PVPS IEA con un 91% sul mercato. Da queste seppur brevi considerazioni emerge chiaramente un aspetto: i paesi che hanno assistito in questo ultimo decennio ad un'importante crescita della potenza fotovoltaica installata hanno puntato non soltanto ad agevolare il sistema di incentivazione ma anche allo sviluppo parallelo della filiera industriale nazionale. Questi sono esempi di "politiche lungimiranti" che creano le basi per un maturo e graduale sviluppo della tecnologia, in un'ottica di futura diminuzione di incentivazione e indipendenza della fonte rinnovabile.

Problematiche irrisolte

Il Conto Energia è operativo ma mancano ancora tanti tasselli "di contorno" che permetterebbero il vero sviluppo della tecnologia: è come se ci avessero dotati di una macchina dalle potenzialità importanti ma mancassero ancora delle parti fondamentali nel libretto di istruzioni. Infatti è ragionevole ritenere che il sistema di incentivazione si rivelerà un

Focus conto energia
Come accedere alle tariffe incentivali
Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007

1. Studio di fattibilità
2. Invio del progetto preliminare al Gestore della Rete e richiesta di connessione
3. Notifica della conclusione dei lavori al Gestore di Rete a impianto ultimato
4. Richiesta di concessione della tariffa al GSE entro 60 giorni dalla dati di entrata in servizio dell'impianto
5. Notifica da parte del GSE della tariffa riconosciuta

Taglia di potenza dell'impianto	Non integrato [€ / kW]	Parzialmente integrato [€ / kW]	Integrato [€ / kW]
1 kWh ≤ P ≤ 3 kWh	0,40	0,44	0,49
3 kWh < P ≤ 20 kWh	0,38	0,42	0,46
P > 20 kWh	0,36	0,40	0,44

Per gli impianti entrati in esercizio nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, le tariffe sono decurtate del 2% per ciascuno degli anni di calendario successivi al 2008 (con arrotondamento alla terza cifra decimale)

importante strumento di crescita e sviluppo di questa fonte rinnovabile soltanto se si realizzeranno alcune condizioni indispensabili:

• Procedure autorizzative che regolamentino in maniera chiara l'iter burocratico per la realizzazione degli impianti, prevedendo là dove possibile delle semplificazioni.

• Incentivazione della filiera industriale nazionale capace di coprire l'intero ciclo produttivo,dalla lavorazione del materiale utilizzato per le celle all'assemblaggio dei moduli.

• Programmazione della Ricerca nazionale mirata allo studio di nuovi materiali innovativi, alla diminuzione del costo di fabbricazione dei moduli fotovoltaici e all'aumento del rendimento del generatore fotovoltaico.

• Risoluzione dei problemi di allacciamento alla Rete spesso cause di lungaggini burocratiche eccessive.

Prospettive e conclusioni

É opinione comune ritenere il fotovoltaico la principale tecnologia in grado di incarnare gli obiettivi a lungo termine della politica energetica della Commissione Europea contribuendo all'approvvigionamento elettrico in maniera apprezzabile dopo il 2030. É probabilmente questo il modo di comprendere il potenziale fotovoltaico installabile stabilito dall'Italia, pari a 9500 MW, per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2020. Sebbene ambizioso ma teoricamente raggiungibile, questo target finirà per perdere significato e attendibilità fin quando non si comprenderà la metodologia di calcolo utilizzata e l'urgenza di affrontare le problematiche irrisolte che il settore soffre nel nostro Paese. Un ulteriore passo cruciale consisterà nell'aumentare il numero (e la professionalità) degli operatori coinvolti nel settore finanziario, commerciale e industriale migliorando parallelamente l'informazione nei confronti del cittadino al fine di renderlo consapevole che l'elettricità prodotta da fonte solare fotovoltaica determina benefici socio-economici, industriali e ambientali che gli permetterebbero di diventare figura "attiva" nella lotta al cambiamento climatico, in un'ottica di sostenibilità e rispetto per le generazioni future dell'ambiente.

Fondata nel 1987, APER è l'associazione che riunisce a rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, tutelandone gli interessi a livello nazionale e internazionale. Un'attività che si traduce da una parte con l'assistenza e il supporto tecnico e normativo necessario alla realizzazione e gestione degli impianti e alla commercializzazione dell'energia elettrica prodotta, e dall'altra in azioni di promozione mirate a favorire la formazione e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale e delle fonti rinnovabili, attraverso l'organizzazione di un fitto calendario di corsi, convegni e fiere. Attualmente APER conta quasi 400 associati, oltre 450 impianti per un totale di circa 2000 MW di potenza elettrica installata che utilizza il soffio del vento, la forza dellíacqua, i raggi del sole e la vitalità della natura per produrre 7 miliardi di KWh allíanno a cui corrisponde una riduzione di emissioni di CO_2 di oltre 5 milioni di tonnellate annue.

APER
Piazza Luigi di Savoia, 24
20124 Milano, IT
T. +39 02 76319199
F. +39 02 76397608
segreteria@aper.it
www.aper.it

IMPIANTO FOTOVOLTAICO UNICOOP TIRRENO

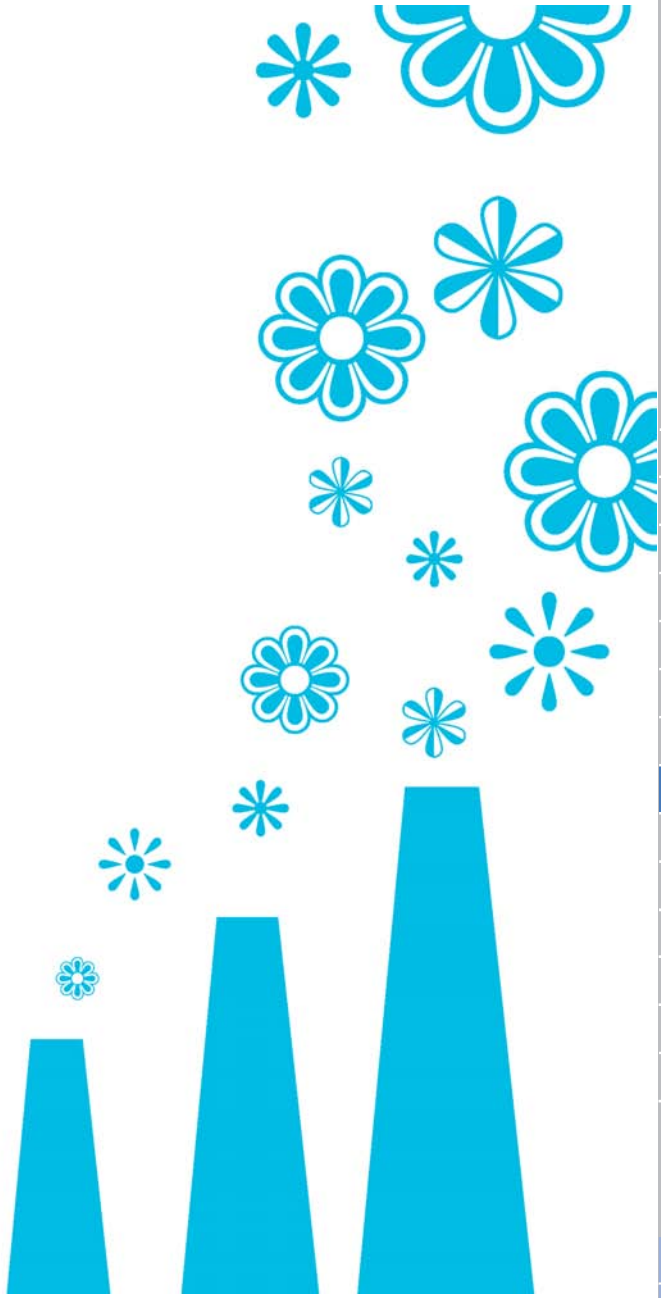
A dodici mesi dall'installazione del grande impianto fotovoltaico sui tetti della sede di Unicoop Tirreno, a Vignale Riotorto (Piombino – LI), la resa energetica ha superato le aspettative iniziali con una produzione di energia elettrica di 620.000 kWh, che corrispondono al consumo medio annuale di 230 famiglie italiane. L'impianto copre il 20% del fabbisogno energetico complessivo della sede di Unicoop Tirreno che ha 87.000 mq tra uffici e magazzini e circa 300 dipendenti.

L'impianto è uno dei più importanti d'Italia con i 15.000 mq di superficie, oltre duemila pannelli e 420 Kw picco, è formato da 2.457 pannelli fotovoltaici di silicio policristallino, posizionati sul tetto del magazzino a 12 metri di altezza, collegati a 63 inverter che trasformano la corrente continua in corrente alternata.

I moduli fotovoltaici PV-MF170EB4 sono composti da 50 celle con efficienza STC di 13,5% e si caratterizzano per l'alta potenza con 170Wp in uscita e una nuova interconnessione tra le celle per un'affidabilità a lungo termine.

La costruzione dell'impianto ha coinvolto Unicoop Tirreno, progettazione e supervisione a cura di Inres, istituto nazionale che progetta le strutture di vendita Coop, e l'azienda Fedi Impianti di Firenze per la sua realizzazione.

Il costo dell'impianto è di 2,3 milioni di euro che sarà ammortizzato in dieci anni e grazie agli incentivi in Conto Energia. L'impianto è stimato intorno ai 25 anni di vita.

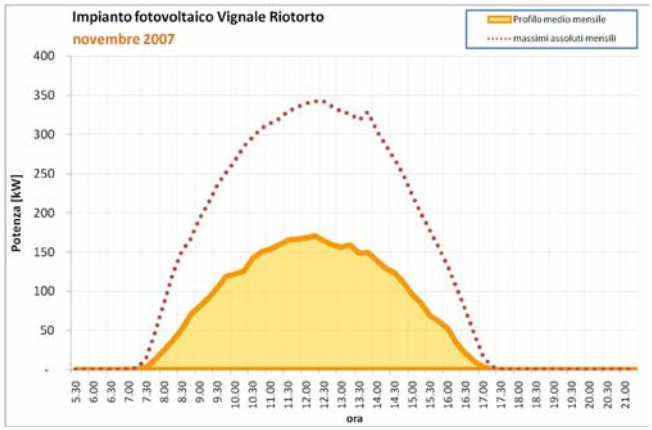


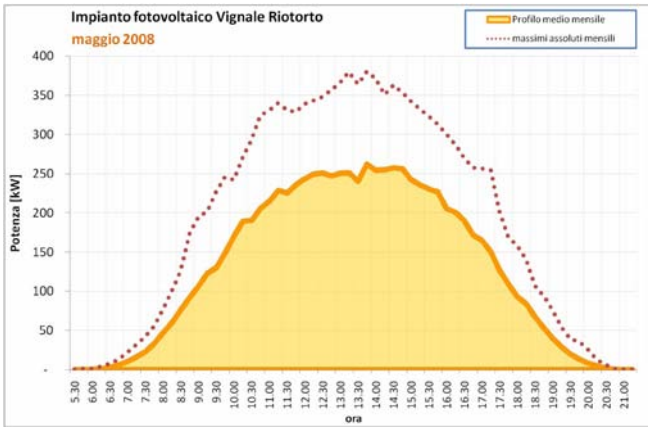
SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

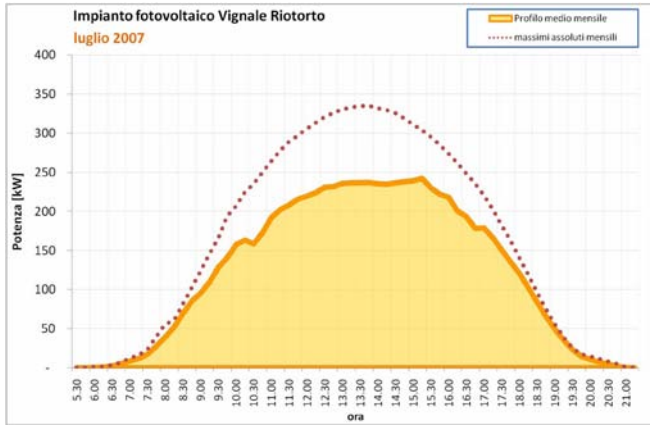
COLLOCAZIONE	tetto del magazzino Generi Vari
COPERTURA PIANA	15.000 metri quadrati
DESCRIZIONE MODULI FOTOVOLTAICI	2457 moduli di silicio policristallino da 170W ognuno compongono l'impianto fotovoltaico. Essi sono in grado di prelevare l'energia diretta del sole e quella riflessa dalla nuova guaina impermeabilizzante e termoriflettente per una potenza di 420 kWp (chilowatt di picco). I moduli fotovoltaici di silicio policristallino hanno una durata da 25 a 30 anni.
DESCRIZIONE INVERTER	63 sono gli inverter, cioè i dispositivi che consentono di trasformare la corrente elettrica continua in corrente elettrica alternata a 50 Hz.
PRODUZIONE	l'impianto fotovoltaico a regime è in grado di produrre circa 620.000 kWh/anno (chilowattora annui) di energia elettrica "pulita", sufficienti per soddisfare i bisogni di 230 famiglie medie ed evitare di immettere in atmosfera oltre 361 tonnellate di anidride carbonica, il principale gas serra da combattere per limitare il surriscaldamento terrestra. Le emissioni di CO2 evitate sono pari a quelle prodotte da 129 auto che percorrono 30.000 Km all'anno.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	l'Energy Manager del Gruppo Unicoop Tirreno, ing. Fabrizio Bertelli, che ha seguito tutti gli iter tecnici, autorizzativi e realizzativi.
INVESTIMENTO	circa di 2,3 milioni di euro con tempi di ritorno stimati inferiori a 10 anni.
	L'impianto ha una vita complessiva di 25 anni.
	Attualmente l'impianto è, per dimensioni, uno tra i più importanti in Italia.

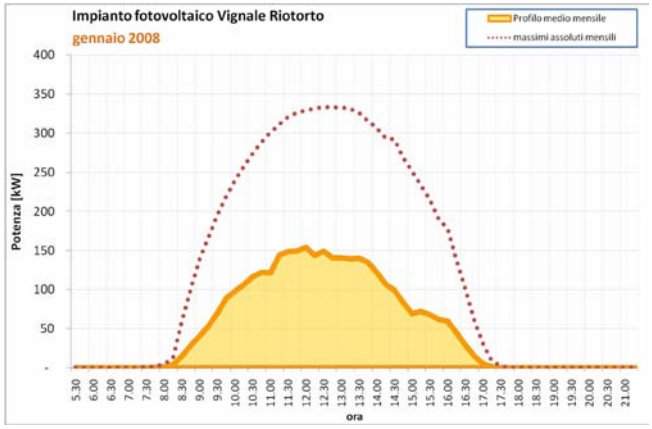
Profilo di produzione orario dell'impianto fotovoltaico

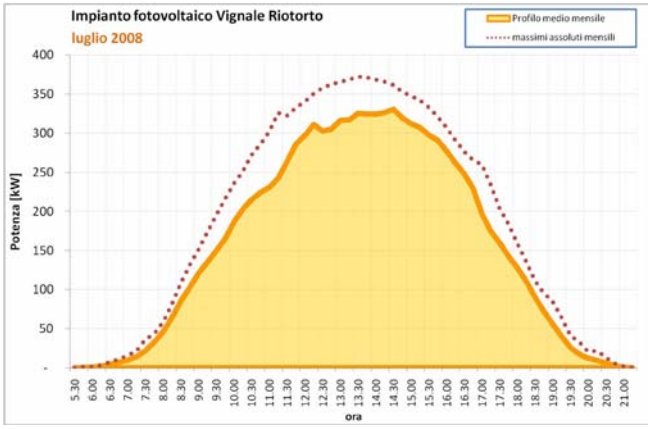
dal 16 luglio 2007 al 15 luglio 2008 (mesi: luglio, settembre, novembre, gennaio, marzo, maggio, luglio)

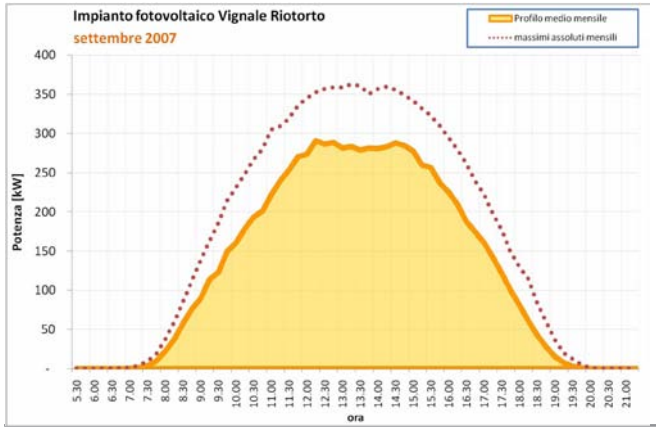


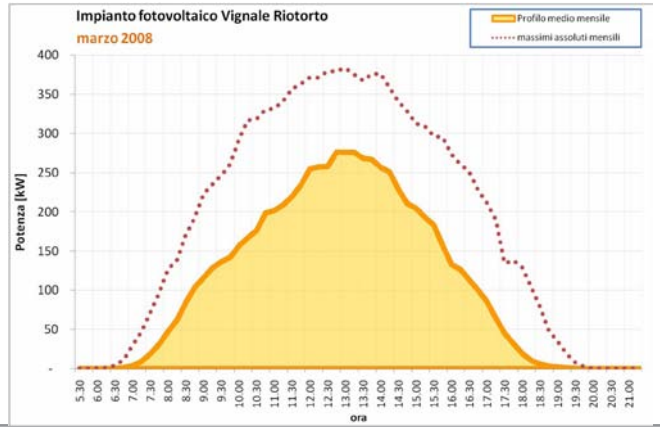












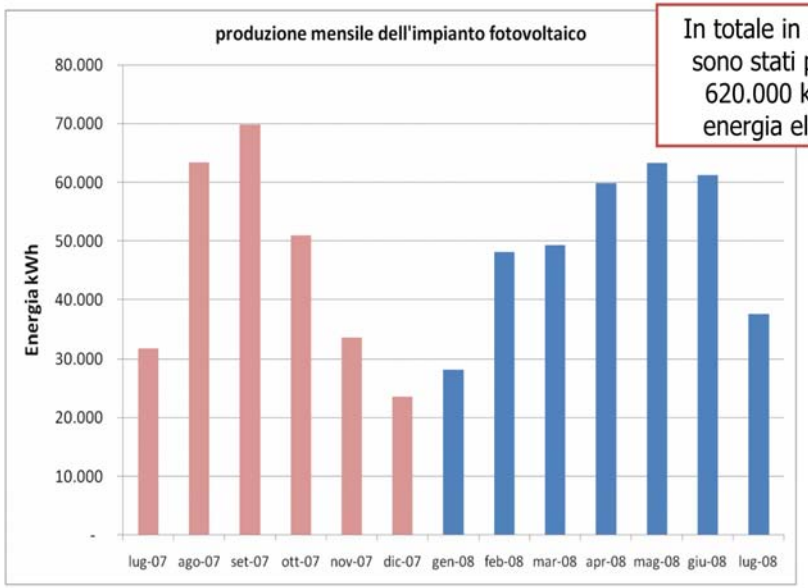
In un anno l'impianto fotovoltaico ha prodotto **620.000 kWh** di energia elettrica

361 tonnellate di CO_2 non immesse in atmosfera (fonte dati Terna 2006)

Il consumo medio annuale di **230 famiglie italiane** (fonte dati Terna 2006)

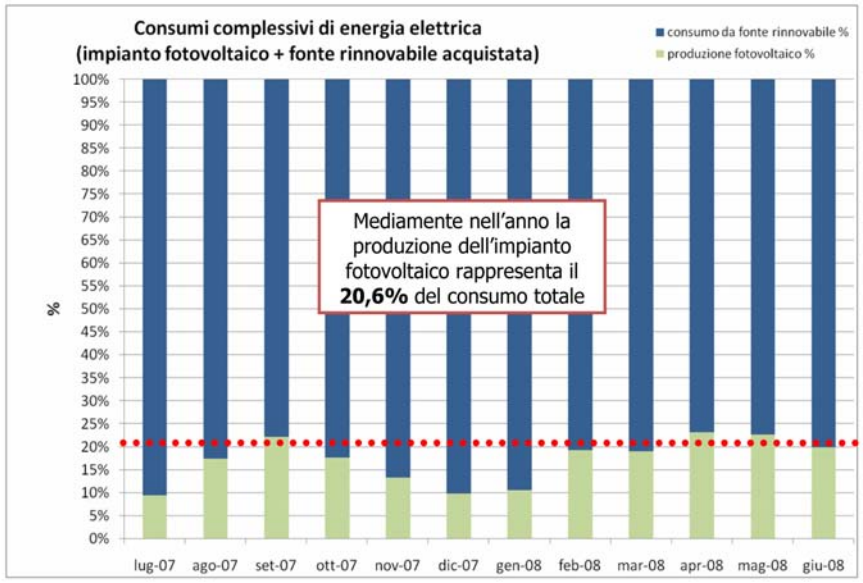
Le emissioni di CO_2 evitate in un anno corrispondono a quelle assorbite da **1200 alberi** nel corso della loro vita

Le emissioni di CO2 annue di **129 auto** che percorrono 30.000 km all'anno (auto prodotte in Europa nel 2004)

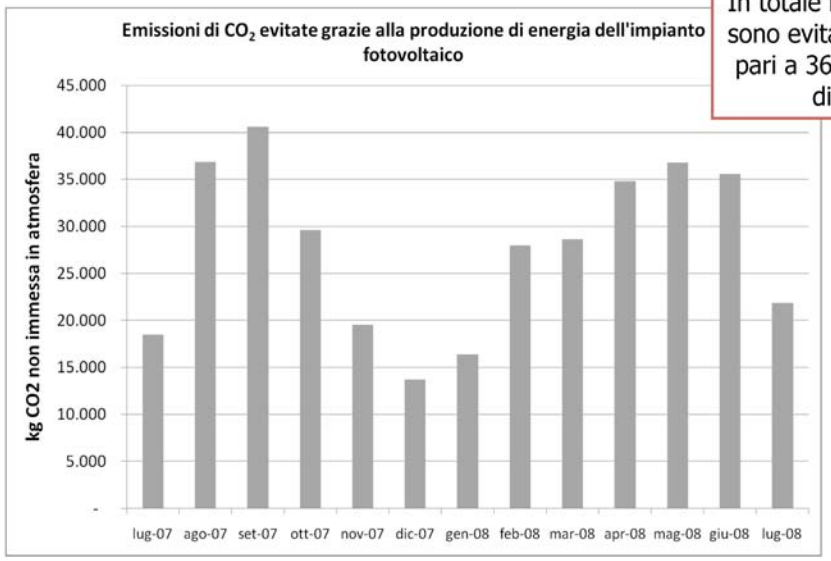


In totale in un anno sono stati prodotti 620.000 kWh di energia elettrica

Luglio 2007: dati dal 16 al 31 (impianto inaugurato il 16 luglio)
Luglio 2008: dati dal 1 al 15.



Mediamente nell'anno la produzione dell'impianto fotovoltaico rappresenta il **20,6%** del consumo totale



In totale in un anno si sono evitate emissioni pari a 361 tonnellate di CO2

Unicoop Tirreno fa parte del sistema Coop Italia, che è oggi la più grande azienda di grande distribuzione italiana e la più grande organizzazione di consumatori del nostro paese. Questo è un grande vantaggio per Unicoop Tirreno. Infatti, Coop gestisce a livello nazionale le trattative con i fornitori, riuscendo quindi ad ottenere condizioni di acquisto estremamente vantaggiose che si traducono in una grande convenienza per tutti i Soci e consumatori Unicoop Tirreno.

Oggi **Unicoop Tirreno** è una grande realtà della distribuzione organizzata, presente in Toscana, Lazio, Umbria e Campania con 113 punti vendita, oltre 780.000 Soci e circa 6.300 dipendenti. Nel 2007 ha superato 1 miliardo e 160 milioni di euro di vendite complessive, con 1 miliardo e 413 milioni di raccolta da Prestito Sociale. I Soci sono organizzati in 29 Sezioni soci, radicate nei territori di appartenenza, che svolgono un ruolo consultivo e propositivo nella realizzazione degli obiettivi economici e sociali della cooperativa. Per soddisfare nel modo migliore le esigenze delle varie realtà, Unicoop Tirreno gestisce diverse tipologie di punti vendita: 64 piccoli supermercati a marchio InCoop, 39 supermercati, 10 Ipercoop. Unicoop Tirreno non è un'impresa come le altre, non è una società per azioni. È un'azienda molto speciale, regolata da principi che da 150 anni uniscono le cooperative di tutto il mondo e che sono enunciati nella "Carta dei valori". Alla base di tutto ci sono la partecipazione, la solidarietà e la democrazia; una cooperativa nasce da persone (i Soci) che si uniscono per soddisfare i propri bisogni, lavorando insieme e partecipando alle decisioni secondo il principio "una testa, un voto". Fedele a questi valori, Unicoop Tirreno lavora ogni giorno per difendere il potere d'acquisto delle famiglie, offrire a Soci e consumatori prodotti buoni e sicuri, tutelare l'ambiente, rispettare la dignità del lavoro, creare cultura. Dentro a ogni supermercato, c'è una grande storia che continua.

INRES-COOP è il *Consorzio Nazionale delle Cooperative di Consumatori* – COOP - centrale di progettazione architettonica e impiantistica per la realizzazione delle strutture commerciali, punto di eccellenza per l'acquisto di beni e servizi strumentali ed un presidio per l'innovazione nel campo delle strutture e delle tecnologie. Tra il 2000 ed il 2007 INRES ha operato, con varie modalità, nella realizzazione in commessa di 150 nuovi ipermercati (IPERCOOP) e supermercati (COOP) per una superficie di vendita di oltre 443.000 mq., nonché di altre 25 strutture commerciali per oltre 61.500 mq. di area di vendita.
Nello stesso periodo INRES ha poi operato nella ristrutturazione di altri 85 punti vendita e strutture commerciali e logistiche COOP, con un'ampliamento delle superfici di 32.500 mq. Dalla sua costituzione ad oggi INRES ha operato nella realizzazione di circa 1.600.000 mq. edificati di superfici commerciali e logistiche.

FINANZIAMENTI PER IL FOTOVOLTAICO SOLUZIONI PER GUADAGNARE CON L'ENERGIA

Le banche finanziano le fonti rinnovabili. Sono, ormai, diverse le iniziative e i pacchetti studiati per finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici, microimpianti solari e minicentrali fotovoltaiche. L'importo necessario a sostenere le spese di progettazione e installazione di un impianto fotovoltaico può essere interamente finanziato da una banca. Da un'analisi accurata costi/benefici dopo aver scelto la potenza dell'impianto da installare, è possibile definire con la banca un piano di ammortamento del finanziamento calcolato proprio sull'analisi costi/benefici.

Si lavora per definire una rata del mutuo che sia inferiore al rendimento economico dell'impianto, che arriva dagli incentivi erogati dal GSE, Gestore nazionale rete elettrica, attraverso il **Conto Energia**.

Da quanto emerge dagli ultimi dati diffusi dal Gse sono 10.220 microimpianti solari incentivati con le norme più recenti, pari a 69,9 megawatt, e 4.807 minicentrali fotovoltaiche pari ad altri 100,2 megawatt, incentivate con il meccanismo precedente, noto come "vecchio conto energia. É proprio sulla possibilità di ottenere questi incentivi che le banche strutturano le proprie offerte. La banca concede l'anticipo necessario all'acquisto, attraverso specifici finanziamenti Ipotecari o Chirografari, che possono essere agevolmente ammortizzati con l'incasso dei contributi statali.

L'incentivo erogato dal Gestore del servizio elettrico, sulla base delle indicazioni del ministero dello Sviluppo economico e dell'Autorità dell'energia, dura vent'anni.

É un incentivo costante nel tempo e legato ai chilowattora prodotti dal pannello, la cui entità varia secondo le condizioni di produzione. Finché non è saldato il finanziamento, chi investe nel fotovoltaico guadagna sulla vendita dei chilowattora prodotti o sul risparmio dalla bolletta elettrica.

Investire in un impianto fotovoltaico equivale ad un investimento economico con un tasso di rendita annuo indicativo superiore al 2%. Tutto ciò trascurando il valore economico di ritorno generato dall'apprezzamento dell'immobile su cui l'impianto è eventualmente posizionato.

GREEN GLOBE BANKING AWARD

Per maggiori informazioni visita www.ggbanking.it

Segreteria Organizzativa
presso **Globiz**
viale Zara 58
20124 Milano
T. 02 6888241
F. 02 69311819
info@ggbanking.it
award@ggbanking.it
conference@ggbanking.it

Tipologie di finanziamento, alcuni esempi

Finanziamento al 100% per l'acquisto di un impianto fotovoltaico, anche con la possibilità di finanziare l'Iva, contratto di manutenzione e polizza assicurativa,

DOCUMENTAZIONE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI IN CONTO ENERGIA

Al fine di facilitare il finanziamento degli impianti fotovoltaici è contemplata la cessione dei crediti derivanti dal riconoscimento delle tariffe incentivanti. GSE, per venire incontro alle richieste di molteplici istituti finanziari, oltre ad offrire una panoramica degli aspetti principali su tale argomento mette a disposizione una bozza indicativa di atto di cessione e di mandato irrevocabile all'incasso con le relative lettere di revoca.

Il GSE sottoscrive, inoltre, un Accordo Quadro con gli istituti finanziari che ne fanno richiesta. Tale accordo facilita le modalità di comunicazione della cessione dei crediti effettuata dai soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici. GSE offre una breve panoramica su tale strumento mettendo a disposizione la relativa documentazione

La documentazione è reperibile sul sito ufficiale del GSE, Gestore Nazionale Rete Elettrica, all'indirizzo:
http://www.gsel.it/ita/fotovoltaico/IlfinanziamentoImpianto.asp

Il Gse rende disponibile anche una lista di Istituti di credito che offrono questo genere di finanziamento.

è l'offerta della **Banca Popolare Italiana**. La durata massima del finanziamento è di 15 anni e la rata è calcolabile in base alla resa dell'impianto. Il **Credito Cooperativo ravennate e imolese** offre un finanziamento a tasso agevolato, per l'acquisto di un impianto fotovoltaico, dal nome Mutuo Verde. La **Unicredit banca** offre un finanziamento a tasso agevolato, per l'acquisto di un impianto fotovoltaico, dal nome Mutuo Energia. Il **Monte dei Paschi** offre un piano di finanziamento per le fonti rinnovabili di energia dal nome Welcome Energy, per la realizzazione di impianti fotovoltaici con potenza compresa tra 1 kW e 1000 kW.

La **banca SanPaolo** offre un finanziamento a tasso agevolato, per l'acquisto di un impianto fotovoltaico dal nome Prestito EcoSanpaolo. Sono questi solo alcuni esempi ed è stato istituito un apposito premio per promuovere la cultura della sostenibilità presso gli istituti di credito e il settore finanziario. E' il Green Globe Banking Award il primo riconoscimento nazionale alle best practice del sistema bancario/finanziario in tema di impatto ambientale indiretto. Valuta e premia le esperienzeconcrete, iniziative speciali, prodotti/servizi finanziari, progetti realizzati o da realizzare, politiche aziendali intraprese, campagne di comunicazione, strategie commerciali e di marketing, che il mondo bancario/finanziario ha messo in campo nel corso dell'anno 2007/2008 per contribuire allo sviluppo di un sistema territoriale sostenibile.

CHE PROGETTI HAI PER IL 2009?

Rassegna di progetti realizzati da studi italiani
che hanno saputo distinguersi.

Invia il tuo progetto a Edilio:
redazione.edilio@bolognafiere.it